IC 3 ORISTANO

1 Marco 2018

BAMBINI FUORI CONTROLLO:

vivaci o iperattivi?

dott.ssa Marcella Serra
Psicologa Scolastica
Master in psicopatologia dell'apprendimento
Master in psicopatologie dell'età evolutiva

Lasciati liberi, magari all'aperto, i bambini si dimostrano instancabili, corrono, passano da un'attività all'altra, si inseriscono anche bruscamente nei giochi degli altri bambini

La ricerca della novità e la capacità di esplorare rapidamente l'ambiente sono considerati comportamenti positivi dal punto di vista evolutivo e perciò stimolati e favoriti…

Vivaci o…?

Quando la vivacità è troppa? C'è un limite?

Sono bambini "maleducati"?

I genitori sono troppo permissivi?

La società spinge verso il non rispetto delle regole?

Se non sono vivaci perché si comportano così?

Noi cosa possiamo fare?

Vivaci o Iperattivi?

Quando i comportamenti "vivaci" sono:

- fortemente persistenti in 2 o più contesti (casa, scuola, ambienti di gioco)
- interferiscono con, o riducono , la qualità del funzionamento sociale, scolastico o lavorativo

CRITERI C,D – DSM5

Quali sono i comportamenti?

Osservando bambini mentre **giocano tra loro** possiamo notare che alcuni **non** riescono a **rispettare le regole**, **non aspettano** il loro turno, rispondono prima che sia terminata la domanda, non riescono a giocare con gli altri … **si stancano rapidamente** e si annoiano passando da un attività ad un'altra, **perdono la concentrazione** e faticano a portare avanti un'attività protratta nel tempo….

non riescono a regolarsi…

ADHD

Proviamo a dare un definizione con Davide…

[redacted]

DISATTENZIONE

IPERATTIVITà e IMPULSIVITà

comportamenti presenti per almeno 6 mesi con intensità incompatibile con il livello di sviluppo e che ha un impatto negativo diretto sulle attività sociali e scolastiche/lavorative

Presenti prima dei 12 anni

CRITERI A, B – DSM5

*"ADHD – DDAI è un disturbo evolutivo dell'**autoregolazione** del comportamento che si manifesta soprattutto con difficoltà di **mantenimento dell'attenzione** (gestione dello sforzo cognitivo in genere), del **controllo motorio** e delle **risposte impulsive**." C.Vio*

ADHD e vivacità

per DISTINGUERE TRA
“VIVACITà” e DDAI- ADHD
Possiamo utilizzare strumenti, come griglie di osservazione o questionari
Segnare su un diario la frequenza comportamento
Osservare come si verifica e cosa accade prima e dopo

ADHD… pregiudizi

Tutti noi abbiamo una rappresentazione, un pregiudizio su cosa siano e come si manifestino l’iperattività e il deficit attentivo. Occorre conoscere queste convinzioni implicite per poi confrontare con gli esiti della ricerca scientifica sull’argomento.
ESEMPI
“non riesce a prestare attenzione a nulla”
“è sempre distratto e iperattivo”
“è dispettoso e intenzionalmente maleducato”

ADHD

Prevalenza del 5% bambini, 2,5% adulti(DSM5 - USA)

In Italia 4 % (SINPIA)

In una classe di 30 bambini almeno uno di essi presenta il disturbo….

Più frequente:

- nei gruppi socio economici più bassi
- nei maschi
- 20-30% dei casi sono presenti disordini simili nei familiari

ADHD

differenti manifestazioni comportamentali

JULIA… [redacted]

ALEX… [redacted]

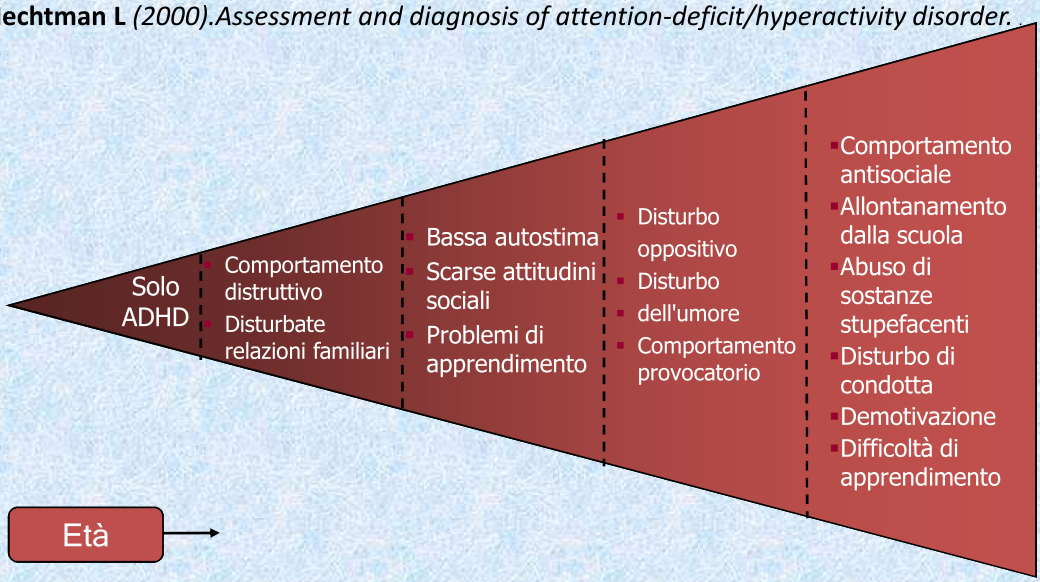
EMANUELE… [redacted]

Può compromettere numerose aree dello sviluppo e del funzionamento sociale del bambino

Può predisporre ad altre patologie psichiatriche e/o a disagio sociale in età successiva

DECORSO DEL DISTURBO
Crescenti complicazioni

Hechtman L *(2000).Assessment and diagnosis of attention-deficit/hyperactivity disorder.*



Gli studi neurobiologici hanno evidenziato anomalie strutturali e funzionali in

4 regioni cerebrali:

corteccia prefrontale,
gangli della base,
il cervelletto
il corpo calloso.

costituiscono la base neurale delle funzioni neuropsicologiche che risultano deficitarie nei soggetti con il disturbo

ATTENZIONE e FUNZIONI ESECUTIVE

F.E. abilità che consentono di pianificare, organizzare e monitorare un'azione

Per eseguire un compito devo essere capace di inibire alcune risposte motorie a stimoli esterni per proseguire le attività in corso

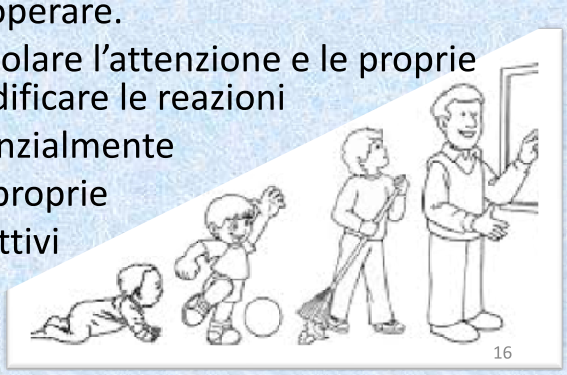
Per raggiungere un obiettivo , nel gioco o nello studio devo ricordare lo scopo, definire ciò che serve per raggiungerlo, tenere a freno le emozioni e motivarmi.

ATTENZIONE e FUNZIONI ESECUTIVE

Nei primi 6 anni di vita, le funzioni esecutive sono esercitate in modo esterno: i bambini parlano tra sé ad alta voce, richiamando alla mente un compito o interrogandosi su un problema (memoria di lavoro, prima verbale poi non-verbale)

Durante la scuola elementare, i bambini imparano a interiorizzare, tenendo per sé i propri pensieri (interiorizzazione del discorso autodiretto). Imparano quindi a riflettere su sé stessi, a seguire regole ed istruzioni, ad autointerrogarsi ed a costruire "sistemi mentali" per capire le regole in modo da poterle adoperare.

Successivamente imparano a regolare l'attenzione e le proprie motivazioni, a posporre o modificare le reazioni immediate ad un evento potenzialmente distraente, a tenere per sé le proprie emozioni ed a porsi degli obiettivi (autoregolazione).



ATTENZIONE e FUNZIONI ESECUTIVE

Con l'acquisizione delle capacità di autoregolazione , i bambini imparano a scomporre i comportamenti osservati nelle loro singole componenti ed a ricomporle in nuove azioni che non fanno ancora parte del proprio bagaglio di esperienze (ricomposizione).

Questo permette ai bambini, nel corso della crescita, di tenere sotto controllo il proprio agire per intervalli di tempo sempre più lunghi e di pianificare i propri comportamenti, in modo da raggiungere lo scopo prefissato.

La maturazione delle funzioni esecutive fornisce agli essere umani quella destrezza, flessibilità e creatività che permettono di pianificare un obiettivo senza dover memorizzare ogni volta tutte le fasi necessarie per raggiungerlo.

ATTENZIONE e FUNZIONI ESECUTIVE

Nei bambini con ADHD risultano **compromesse** in modo variabile le **capacità di pianificare, organizzare e monitorare un'azione**.

Una alterata o ritardata maturazione della memoria di lavoro non-verbale comporta ritardi e **compromissioni** nella maturazione delle altre funzioni esecutive: **interiorizzazione del discorso autodiretto**, **autoregolazione** del livello di **attenzione** e della **motivazione**, capacità di **scomporre i comportamenti** osservati e ricomposizione in nuovi comportamenti finalizzati.

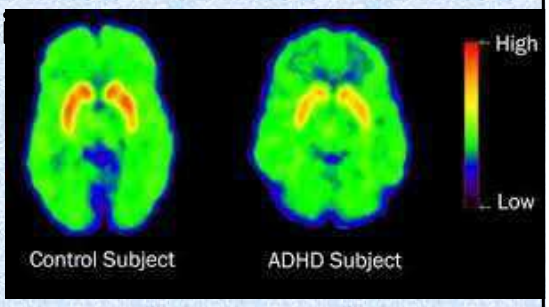
ATTENZIONE e FUNZIONI ESECUTIVE

I bambini con ADHD, non raggiungendo la capacità di interiorizzazione adeguata all'età, **eccedono nelle verbalizzazioni e nel manifestare i propri comportamenti.**

L'incapacità a frenare le proprie reazioni immediate li rende meno accettati dagli adulti e dai coetanei; la difficoltà nello scomporre e ricomporre i comportamenti osservati fa sì che questi bambini possano imparare comportamenti adeguati in risposta agli stimoli esterni, ma abbiano **significative difficoltà a generalizzare** tali comportamenti nei diversi contesti di vita.

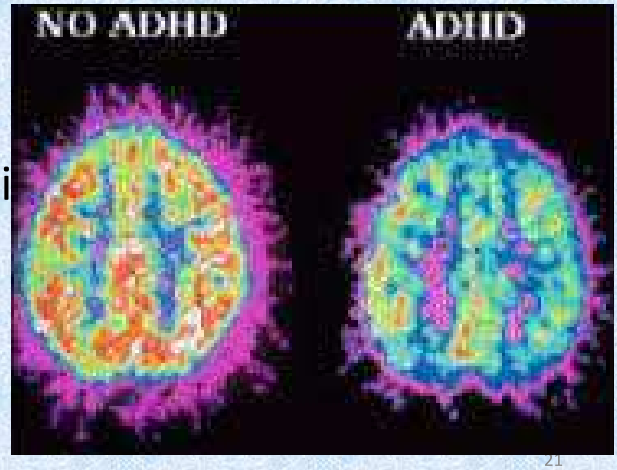
nel cervello…

- Negli ultimi anni tecniche di Risonanza Magnetica Nucleare hanno messo in evidenza che la corteccia frontale ed alcuni nuclei della base (nucleo caudato ed il globo pallido) dei bambini con ADHD risultano più piccoli di quelli dei bambini di controllo: tali differenze risultano maggiori nell'emisfero destro, ed appaiono **correlate in maniera statisticamente significativa con alterazioni nelle capacità di inibire la risposta motoria a stimoli ambientali**.



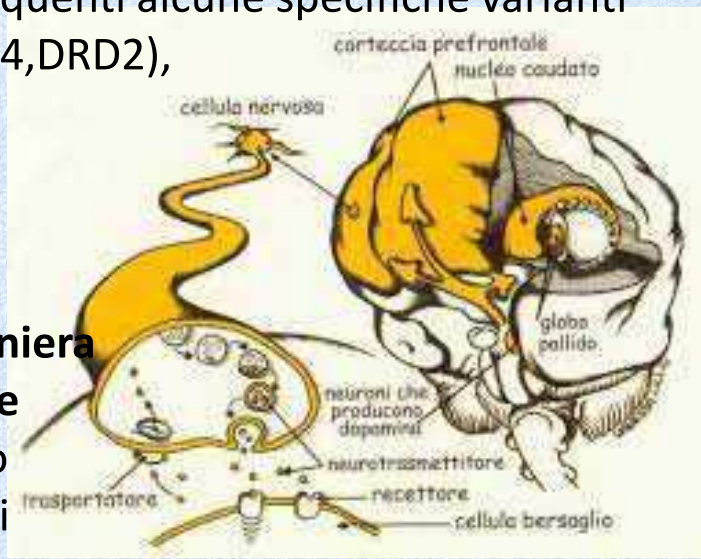
nel cervello…

- Con tecniche più sofisticate è stato messo in evidenza che, nei bambini e negli adulti con ADHD), **tali regioni del cervello funzionano meno (hanno tempi di reazione più lenti e consumano meno ossigeno)** delle regioni corrispondenti dei bambini o adulti di controllo.



nel cervello…

- Negli ultimi anni diversi gruppi di ricerca hanno dimostrato che nei soggetti con ADHD sono maggiormente frequenti alcune specifiche varianti di geni (DAT1,DRD4,DRD2), cui corrispondono proteine trasportatore o recettore che **funzionano in maniera quantitativamente differente** rispetto ai soggetti normali



Farmaco?

OGGI oscilliamo tra il **rischio di medicalizzare** oltre misura (abuso di psicofarmaci negli USA? IN ITALIA C'è IL REGISTRO DEL FARMACO)

e il **rischio di negare** l'esistenza del disturbo attribuendolo ad errori educativi familiari o al "temperamento vivace" del bambino

Farmaco?

Numerosi studi hanno dimostrato che i **farmaci,** quali il metilfenidato ed altri farmaci psicostimolanti, in grado di interagire con le proteine trasportatore, **modulando il rilascio e la ricattura della dopamina dalle terminazioni nervose, sono particolarmente efficaci nel migliorare sia il deficit attentivo che l'iperattività** .

Il metilfenidato agisce in maniera specifica nelle regioni del cervello che regolano l'attenzione e, nei soggetti con ADHD, **è in grado di "normalizzare" l'attività (consumo di ossigeno) di tali aree**.

ADHD è…
un disturbo neurobiologico della elaborazione delle risposte agli stimoli ambientali

La mamma di Emanuele… [redacted]

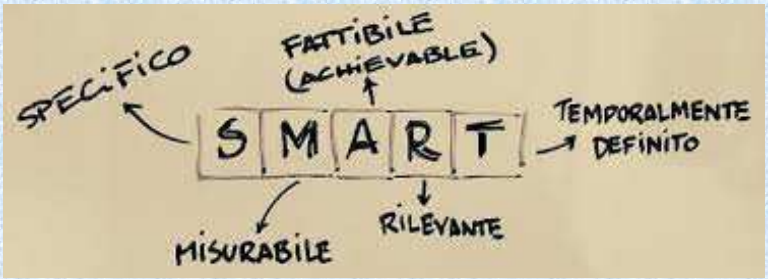
COSA POSSIAMO FARE?

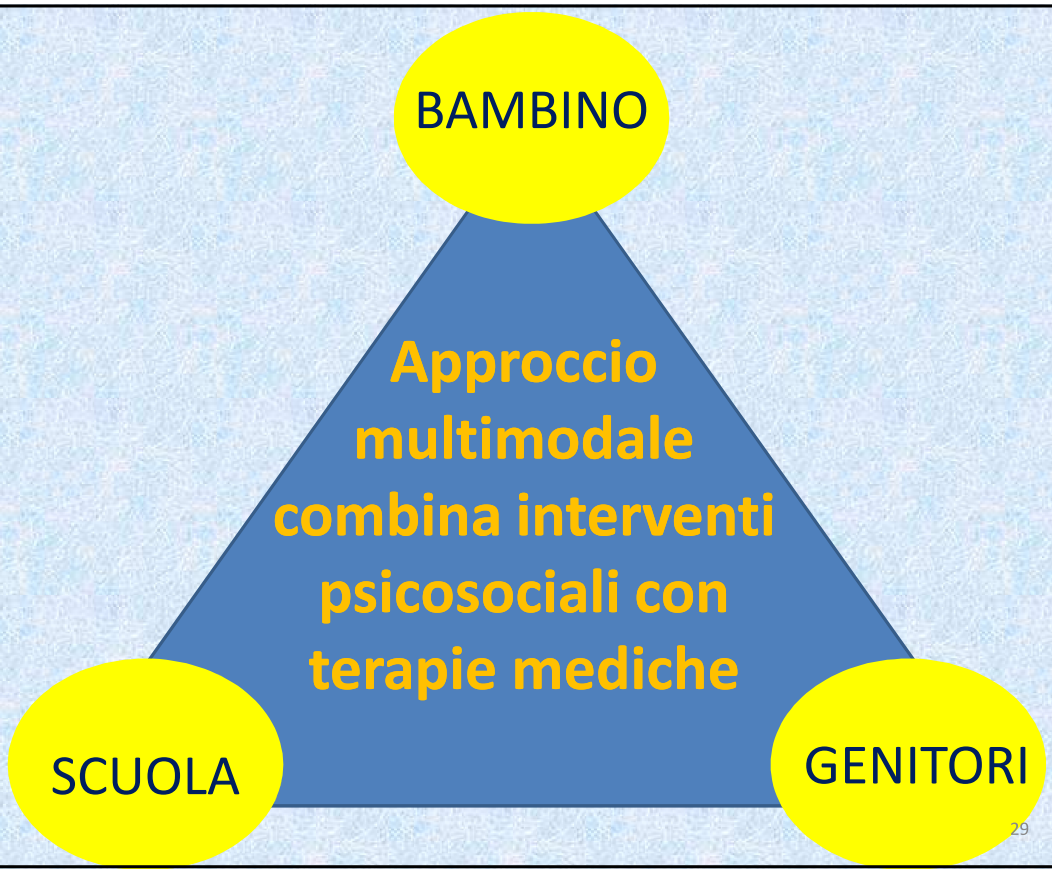
COSA POSSIAMO FARE ?

- Intervenire sull'ambiente, modificandone le modalità di presentazione degli stimoli
- Aiutare il bambino, insegnandogli ad elaborare in maniera adeguata la risposta agli stimoli
- quando necessario usare farmaci specifici per modificare le modalità con cui le specifiche aree del cervello elaborano tali risposte

OBIETTIVI

- Migliorare le relazioni interpersonali con genitori, fratelli, insegnanti e coetanei.
- Diminuire i comportamenti dirompenti ed inadeguati.
- Migliorare le capacità di apprendimento scolastico (quantità di nozioni, accuratezza e completezza delle nozioni apprese, efficienza delle metodiche di studio).
- Aumentare le autonomie e l'autostima.
- Migliorare l'accettabiltà sociale del disturbo e la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti con ADHD





INTERVENTI EFFICACI

programma in base a:

- sintomi più severi
- punti di forza

del **singolo bambino**

della famiglia

dell'ambiente che lo circonda (scuola, sport, gruppi, ecc)

Evidence based: tecniche comportamentali, cognitive e metacognitive, messe in atto sia in situazioni di gioco che in attività di tipo scolastico

INTERVENTI EFFICACI

tecniche focalizzate su:

- **Problem solving**: riconoscere il problema, generare soluzioni alternative, pianificare la procedura per risolvere il problema, etc.
- **Autoistruzioni** verbali al fine di acquisire un dialogo interno che guidi alla soluzione delle situazioni problematiche.
- **Stress inoculation training**: indurre il ragazzino ad autosservare le proprie esperienze e le proprie emozioni, soprattutto in coincidenza di eventi stressanti e, successivamente,aiutarlo ad esprimere una serie di risposte alternative adeguate al contesto. L'acquisizione di queste risposte alternative dovrà sostituire gli atteggiamenti impulsivi e aggressivi.

INTERVENTI EFFICACI

PREMI E PUNIZIONI = conseguenze ai comportamenti del bambino

- i comportamenti soggetti a rinforzo (premi e/o gratificazioni) solitamente riguardano lo svolgimento del compito, l'esecuzione delle attività assegnate, l'uso di efficaci strategie cognitive ed il controllo dei propri impulsi.
- I comportamenti che determinano la perdita di rinforzi, ed eventualmente l'utilizzo di punizioni, riguardano generalmente le manifestazioni di oppositività, la distruttività o l'impulsività.

I bambini richiedono frequenti ed immediate informazioni di ritorno (feedback) sulla accettabilità dei loro comportamenti.

INTERVENTI EFFICACI

PREMI E PUNIZIONI

Solitamente, e specie con i bambini in età scolare, si utilizzano sistemi a gettoni o a punti soprattutto all'interno di contesti controllati come la classe, con perdita di punti qualora il bambino non rispetti determinate regole precedentemente concordate.

- **premi e punizioni possono perdere rapidamente il loro potere e quindi vanno accuratamente selezionate e gestite**.
- è meglio dispensare più premi che punizioni
- la rapidità della gratificazione o punizione è in genere molto più importante della loro entità o intensità.

INTERVENTI EFFICACI

STRUTTURARE L'AMBIENTE

- Gli adulti devono essere (o diventare) dei buoni osservatori: devono imparare ad analizzare ciò che accade intorno al bambino prima, durante e dopo il loro comportamento inadeguato o disturbante e a rendere comprensibili al bambino il tempo, le regole e le conseguenze delle azioni.

→per permettere ai bambini iperattivi di ampliare il proprio repertorio interno di informazioni, regole e motivazioni.

INTERVENTI EFFICACI

STRUTTURARE L'AMBIENTE

- I bambini con ADHD possono essere aiutati strutturando ed organizzando l'ambiente in cui vivono.
- Gli adulti possono anticipare gli eventi al posto loro, scomponendo i compiti futuri in azioni semplici ed offrendo piccoli premi ed incentivi.

PARENT TRAINING

INTERVENTI EFFICACI

Per aiutare un bambino con ADHD gli **adulti** che lo circondano dovrebbero acquisire le seguenti **abilità**:

- Potenziare il numero di interazioni positive col bambino.
- Dispensare rinforzi sociali o materiali in risposta a comportamenti positivi del bambino.
- Ignorare i comportamenti lievemente negativi.
- Aumentare la collaborazione del bambino usando comandi più diretti, precisi e semplici.
- Prendere provvedimenti coerenti e costanti per i comportamenti inappropriati del bambino.

… l'AUTOSTIMA

Scarse abilità nell'utilizzazione delle norme di convivenza sociale

capacità di cogliere quegli indici sociali non verbali che modulano le relazioni interpersonali

significativa interferenza nella qualità delle relazioni tra questi bambini ed il mondo che li circonda

…l'AUTOSTIMA

Il difficoltoso rapporto con gli altri, le difficoltà scolastiche, i continui rimproveri da parte delle figure di autorità, il senso di inadeguatezza a contrastare tutto cio' con le proprie capacità fanno sì che questi bambini sviluppino un senso **di demoralizzazione e di ansia**, che accentua ulteriormente le loro difficoltà.

"non sono capace"....

I comportamenti che aiutano

- OTTENERE L'ATTENZIONE DEL BAMBINO PRIMA DI DARE ISTRUZIONI
- INCORAGGIARE IL CONTATTO VISIVO

I comportamenti che aiutano

- FARE DA ESEMPIO
- DARE MESSAGGI CHIARI

~~Comportati bene~~

~~Preparati per andare in mensa~~

Stai vicino a me, prima di toccare qualcosa chiedimi

Vai in bagno e lavati le mani

Se rispetti queste due regole ti compro il dolce che ti piace

mettiti in fila e tieni il piatto dritto per non far cadere il cibo

I comportamenti che aiutano

- ENFATIZZARE I COMPORTAMENTI POSITIVI
- MANTENERE LA CALMA

I comportamenti che aiutano

- ROUTINE e ORARI REGOLARI

(esempio)

Ore 8 **entriamo a scuola**
appendiamo le giacche
entriamo in classe
andiamo al nostro posto
controlliamo i compiti
spiegazione
….

Ore 10.30 merenda
giochi – attività
….

I comportamenti che aiutano

- DARE 2 ALTERNATIVE

SCEGLI SE CONTINUARE A SALTARE O FARE MERENDA

SCEGLI TRA L'ESERCIZIO UNO O IL DUE

PER MERENDA VUOI IL GELATO O LA TORTA

I comportamenti che aiutano

- DARE LE REGOLE
- USARE I NO

SI MANGIA SEDUTI A TAVOLA

NON SI MANGIA IN CORRIDOIO

NON SI MANGIA IN BAGNO

ANCHE IO MANGIO SEDUTO A TAVOLA E NON MANGIO IN CORRIDOIO E IN BAGNO , perché DO L'ESEMPIO

I comportamenti che aiutano

- TRASCORRERE TEMPO INSIEME
- GIOCARE INSIEME

I comportamenti che aiutano

- DIARIO del COMPORTAMENTO

DIARIO del COMPORTAMENTO

In presenza di comportamenti atipici, genitori ed insegnanti farebbero bene ad annotare:

- la data e l'ora in cui solitamente essi si verificano;
- la loro durata e frequenza;
- il luogo e l'attività che il bambino sta svolgendo;
- l'area coinvolta (ad es., cognitiva, linguistica o motoria);
- il tipo d'interazione con i coetanei ed, eventualmente, altre osservazioni che sembrano rilevanti.

Un orchestra senza direttore

GRAZIE

Dott.ssa MARCELLA SERRA
PSICOLOGA SCOLASTICA
Cell. 3490659037
marcella.serra.dott@tiscali.it